

Le quattro virtù platoniche e la loro relazione  
con le parti costitutive umane – L'azione di potenze  
spirituali nel mondo fisico

*Zurigo, 31 gennaio 1915* 9

Missione della scienza dello spirito. Sulla morte di due membri della Società Antroposofica. L'ulteriore collaborazione dei defunti con il movimento scientifico-spirituale. La vita dopo la morte. Sul destino dei defunti, specie dei defunti in giovane età. Edificazione di una vita morale dell'intera umanità è missione della scienza dello spirito. Le quattro virtù platoniche: sapienza, coraggio, temperanza e giustizia. La sapienza come apertura mentale al mondo fisico e spirituale. Nesso con il cervello. Trasferimento nella vita presente delle esperienze di vite precedenti. Coraggio e forza del cuore. Differenza tra l'azione delle forze nel cervello e nel cuore. Temperanza come moderazione nella vita. Nesso tra le parti costitutive umane e le virtù. Le forze dell'elevazione alla stazione eretta e del giusto orientamento in relazione con la virtù della giustizia. La giustizia come misura della connessione con il Divino. Le virtù e la pedagogia. Il monismo veritiero. L'azione dell'impulso del Cristo nella Pulzella d'Orléans. Il rapporto vivente con i defunti come simbolo del movimento scientifico-spirituale.

Il passaggio dell'uomo attraverso la soglia della morte –  
Una metamorfosi della vita

*Hannover, 19 febbraio 1915* 29

L'attività dei corpi eterici delle migliaia di defunti in giovane età nel mondo spirituale e nell'anima di popolo. Differenza tra l'asceta e il combattente caduto sui campi di battaglia. La coscienza dopo la morte: non è carente, è eccessiva. Percezioni durante una cremazione: il tempo diventa spazio. La vita terrena come organo sensorio cosmico per la vita spirituale dopo la morte. Il morto parla mediante l'entità del vivo. Sulla morte di un membro della Società Antroposofica.

La fragilità della logica dei vivi. La morte fatale del piccolo Theo Faiß e suo nesso con l'edificio di Dornach. Sulla morte di Fritz Mitscher. L'azione del Cristo come forza vivente nella battaglia di Costantino contro Massenzio e nella vita della Pulzella d'Orléans. I defunti come ausiliatori spirituali.

La scienza dello spirito e gli enigmi della morte –  
Nessi più profondi nella storia europea

*Brema, 21 febbraio 1915* 60

La guerra come processo patologico apparente. L'accerchiamento dell'Europa centrale nell'anno 860 da parte di due correnti anulari. Il rapporto del Centro Europa con l'idealismo. Compito della cultura centroeuropea. Importanza del gran numero di vittime della guerra. Attività nei mondi spirituali dei corpi eterici inconsunti dei defunti trapassati in giovane età. Sulla morte di un membro della Società antroposofica. Sulla difficoltà della conoscenza di sé. L'azione dell'impulso del Cristo nella battaglia tra Costantino e Massenzio e nella vita della Pulzella d'Orléans. L'iniziazione di Olaf Åsteson. Necessità della coscienza del mondo spirituale.

L'elemento interiore della cultura centroeuropea e  
le sue aspirazioni

*Lipsia, 7 marzo 1915* 73

Sull'attuale situazione dell'Europa centrale e sui motivi più profondi della guerra. Sull'accerchiamento dell'Europa centrale nell'anno 860. Le connessioni delle culture dell'Occidente, dell'Oriente e del Centro Europa con le parti costitutive dell'essere umano. Necessità della concretizzazione delle idee espresse dall'idealismo tedesco. Infusione di vita nel pensare con la meditazione; l'entrata di esseri superiori nei nostri pensieri. Hegel contro Newton, la teoria dei colori di Goethe, il caso Haeckel. Fichte e la missione dell'Europa centrale. La coscienza nella vita dopo la morte. La morte di un membro della Società Antroposofica, la coscienza di sé nella vita dopo la morte. La morte di Fritz Mitscher, un membro della Società Antroposofica. Necessità di una comunicazione vivente con i defunti.

L'intervento dell'impulso del Cristo negli eventi della storia –  
Il superamento del baratro tra vivi e morti

*Norimberga, 13 marzo 1915* 105

Sviluppo di forze spirituali per la configurazione del futuro. La cultura dell'anima cosciente. L'azione dell'impulso del Cristo nella vita della Pulzella d'Orléans. L'iniziazione di Olaf Åsteson. Sul superamento del materialismo e sulla necessità della comunicazione con i defunti. Il destino del piccolo Theo Faiß nell'ambiente circostante l'edificio di Dornach. Sulla morte di un membro della Società antroposofica e suo accompagnamento dopo la morte. La morte di Fritz Mitscher. Sul reale superamento del baratro tra vivi e morti. La comprensione del cuore per la missione del quinto periodo di civiltà postatlantico. Sul tipo dell'anima dell'europeo orientale e sulla necessità della cooperazione tra gli impulsi centroeuropei e quelli dell'Europa dell'Est. La visione del mondo degli scalzi in Russia.

Impulsi morali e loro risultati – Il rapporto dei popoli europei con i loro Spiriti di popolo – L'impulso culturale dell'euritmia

*Norimberga, 14 marzo 1915* 136

Sull'essenza dell'azione morale e della connessione con lo stato di sonno. Sulla colpa. Il ricordo come lettura subconscia. Sui rimorsi. Le conseguenze delle azioni morali e di quelle immorali per l'evoluzione del mondo. Sulla necessità della conoscenza soprasensibile e sulle conseguenze del materialismo. L'evoluzione degli Arcangeli delle anime di popolo spiegata adducendo ad esempio l'Italia, la Francia, la Gran Bretagna e la Germania. Relazione con l'anima senziente, l'anima razionale e l'anima cosciente. Sul popolo russo. Il rapporto tra sport e euritmia. L'euritmia come polo opposto all'indurimento indotto dall'istruzione scolastica. L'efficacia dell'azione esplicata dai pensieri rivolti ai defunti periti in giovane età.

NOTE 163

VITA E OPERE DI RUDOLF STEINER 169

*Gli asterischi segnati nel testo rinviano alle note di pag. 163 e seguenti.*